



PIANO DI LAVORO

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3

“Sostegno agli alunni, accoglienza, obbligo scolastico e obbligo formativo”

Proff. Francesco Paolo Calvaruso e Rosmery Inzerra

A.S. 2013/14

✓ Premessa generale

Alle funzioni strumentali spettano l’organizzazione e il coordinamento didattico delle attività in stretta connessione con la struttura organizzativa dell’Istituto. Esse costituiscono il “tessuto connettivo” delle scuole ed hanno come scopo principale quello di apportare sostegno e supporto all’interno dei processi di innovazione organizzativa per una migliore potenzialità di sviluppo della singola realtà scolastica.

I docenti incaricati di Funzioni Strumentali interpretano pertanto il ruolo da loro ricoperto come occasione di ampliamento della gestione didattico-formativa della propria scuola, di concerto con l’Ufficio di Presidenza e le altre figure di sistema. I compiti sono vasti e funzionalmente interrelati e tengono principalmente conto:

- dell’analisi del contesto territoriale e dei bisogni reali di tutti gli allievi;
- della possibilità di ottimizzare la gestione degli spazi di flessibilità curricolare;

- della valutazione dei processi e degli esiti didattici ed organizzativi per poterli migliorare.

Si tratta di un complesso di azioni strutturali che non può essere svolto *in toto* dal vasto numero dei membri del Collegio dei docenti o direttamente da una sola figura, ma che abbisogna di un team di insegnanti dotati d'iniziativa e spirito di collaborazione/servizio.

La presenza delle Funzioni Strumentali nel quadro dell'offerta formativa rappresenta una risposta all'esigenza di adeguare il modello organizzativo (ed il sistema delle decisioni/relazioni) alle responsabilità attribuite alla singola scuola.

Vi è ormai la consapevolezza che, pur rimanendo centrale la vita della classe e la qualità della relazione educativa tra insegnanti ed alunni (il front-office), tali aspetti possano essere migliorati solo se la scuola si caratterizza come un vero e proprio ambiente organizzato di apprendimento.

La funzione Strumentale Area 3 “Sostegno alunni” è quella che pone un forte accento sulla centralità dello studente in una concezione di Scuola che ormai punta a considerarla sempre più come volano principale di emancipazione e crescita della persona umana e del cittadino.

In quest'ottica trovano ragion d'essere svariate iniziative educativo-didattiche e formative in grado di contribuire a potenziare/sviluppare ulteriormente l'iter scolastico degli studenti, grazie alla valorizzazione delle loro inclinazioni personali nonché mediante la possibilità di porre in essere diverse iniziative, che saranno frutto di proposte e pareri, contatti con agenzie/enti/associazioni esterne all'Istituto ed operanti a vario titolo sul territorio.

Diversi sono gli interventi di riforma del sistema scolastico con lo scopo di innalzare la qualità del percorso formativo e di rendere effettivo il diritto al sapere attraverso una costante e rinnovata attenzione ai bisogni dello studente e al suo ruolo nella comunità scolastica, come soggetto attivo e responsabile, al di là della sua qualità di utente/destinatario. All'interno di questa cornice teorica di riferimento, si colloca il Regolamento dell'obbligo d'istruzione entrato in vigore il 1° Settembre 2007, in base alla L. 26 dicembre 2006, n. 296. L'introduzione di questo dispositivo giuridico, che innalza l'obbligo d'istruzione a 16 anni, si colloca in direzione dell'integrazione di *conoscenze – abilità – competenze*, in linea col rinnovato approccio formativo delineato a livello europeo.

✓ Linee generali dell'intervento

I sottoscritti proff. Francesco Paolo Calvaruso e Rosmery Inzerra, docenti per l'a.s. 2013/14 presso quest'Istituto, in seguito alle proprie candidature e alla delibera n. 1 del Collegio docenti del 10/10/2013 con la quale gli scriventi venivano individuati quali Funzioni Strumentali (FF.SS.) per l'Area 3 – *Interventi e servizi per gli studenti*, tenuto conto del P.O.F., in sinergia con i colleghi

FF.SS. delle altre Aree e delle varie Commissioni d'Istituto, in collaborazione con il Coordinatore del Dipartimento per le attività di sostegno e i componenti del GLHI/GLI, nell'osservanza del mandato ricevuto

SI RIPROONGONO

di sviluppare il seguente “Piano di intervento”. Esso terrà primariamente conto dei settori fissati con circ. 34 del 18/9/2013 e riguardanti lo specifico profilo dell’Area.

✓ **Settori d'intervento dell'Area 3**

I docenti, al fine di rendere più efficiente e mirato l’iter attuativo dei compiti assunti e al di là dello svolgimento delle “funzioni comuni” a tutte le Aree (resoconto periodico delle attività di collaborazione con l’Ufficio di Presidenza e con il gruppo P.O.F.; ricerca di materiali bibliografici; supporto ai Consigli di classe e di modulo per le attività che richiedono la competenza specifica della F.S.; trasferibilità interna del materiale prodotto inerente alla propria funzione; partecipazione alle riunioni del Gruppo di Progetto; collaborazione con le altre FF.SS. nonché con le varie componenti dell’istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; svolgimento dell’incarico in ore libere da impegni di servizio; relazione finale), hanno suddiviso, in linea di massima e senza alcuna preclusione alla piena/reciproca collaborazione, in due sotto-ambiti d’intervento la propria sfera d’azione.

❖ **SOTTO-AMBITO A.**

- Il prof. Calvaruso si occuperà (con una particolare attenzione per le questioni degli alunni con disabilità) principalmente di:
 - 1) *Orientamento in entrata;*
 - 2) *Predisposizione materiali multimediali per la presentazione della nostra offerta formativa alle scuole secondarie di I grado presenti sul territorio;*
 - 3) *Orientamento in uscita;*
 - 4) *Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento alunni nelle classi I.*

❖ **SOTTO-AMBITO B.**

- La prof.ssa Rosmery Inzerra, invece, si prenderà specificatamente cura di aspetti quali:
 - 1) *Coordinamento attività di recupero e approfondimento;*
 - 2) *Organizzazione delle attività di recupero e approfondimento e relative comunicazioni (agli alunni/genitori, ai docenti);*
 - 3) *Raccolta e analisi delle attività di recupero;*
 - 4) *Analisi dei risultati e relative statistiche.*

❖ **AMBITI COMUNI**

- I due docenti FF.SS. si interesseranno altresì congiuntamente di:
 - 1) *Organizzazione di conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio;*
 - 2) *Organizzazione e coordinamento delle attività di Educazione alla salute ed Educazione ambientale;*
 - 3) *Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee d'Istituto;*
 - 4) *Coordinamento con l'Ufficio di Presidenza;*
 - 5) *Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti.*

Tale funzione si è articolerà secondo un ottica *eco-sistemica*, che interesserà ed intesserà trasversalmente l'asse “alunni – genitori – docenti – territorio”, al fine di consentire gradualmente lo sviluppo del necessario telaio di sostegni a garanzia del successo scolastico e formativo di tutti gli utenti, con una particolare attenzione a quelli con disabilità ed a forte rischio di marginalità socio-culturale. La metodologia adottata sarà quella della *ricerca-azione*.

SOTTO-AMBITO A. (PROF. F.P. CALVARUSO)

Il docente adotterà tutte le misure opportune per prendere in prima battuta contatti con tutti quegli Istituti scolastici, Università e Agenzie formative a vario titolo con cui già negli scorsi anni si sono avuti dei proficui esiti. In questa fase risulterà di fondamentale giovamento la collaborazione con i colleghi che negli aa.ss. precedenti hanno già ricoperto questa funzione.

Stretta sarà la collaborazione con i colleghi della Commissione Orientamento e quelli dell'Area 2. Verranno altresì sondati nuovi spazi operativi per incrementare le occasioni di sbocco in uscita per i nostri allievi ed offrendo momenti di approfondimento culturale e formativo sia in Istituto che

fuori da esso. Fra questi verrà posta una particolare, ma non esclusiva, attenzione a tutte quelle realtà che possano offrire alla nostra scuola un potenziamento dell’Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. A tal fine si prenderanno contatti con Regione e Enti comunali, Forze dell’Ordine e FF.AA., Associazioni di consolidata e comprovata attività in campo civile e culturale (Libera, Addio Pizzo, Accademia Nazionale della Politica, Libera Università della Politica, etc.). Incontri, conferenze e seminari di approfondimento punteranno l’intero a.s. al fine di offrire agli alunni occasioni di riflessione, integrative rispetto al curricolo, su tematiche attinenti alla Convivenza Civile e che spazieranno, oltre alla già citata Educazione alla Cittadinanza, dall’Educazione Ambientale a quella attinente alla promozione della Salute.

Il calendario istituzionale¹, inoltre, offrirà un ottimo scadenzario di massima per le possibili individuazioni delle Giornate utili a tale scopo formativo.

➤ ***Le solennità civili***

Data	Celebrazione
- 10 febbraio	- Giorno del ricordo degli istriani, fiumani e dalmati
- 11 febbraio	- Patti lateranensi
- 28 settembre	- Insurrezione popolare di Napoli contro i nazifascisti
- 4 ottobre	- San Francesco e Santa Caterina, patroni d’Italia
- 12 novembre	- Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace
- 12 novembre	- Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare

➤ ***Le giornate celebrative nazionali e internazionali***

Data	Celebrazione
- 7 gennaio	- Giornata nazionale della Bandiera
- 27 gennaio	- Giornata della Memoria (abbattimento dei cancelli di Auschwitz)
- 9 febbraio	- Giornata nazionale degli stati vegetativi
- 21 febbraio	- Giornata nazionale del Braille
- 11 marzo	- Giornata europea in ricordo delle vittime del terrorismo
- 1ª domenica di Primavera	- Giornata della prevenzione oncologica
- 24 marzo	- Giornata nazionale per la promozione della lettura
- 27 marzo	- Giornata nazionale del Teatro
- 4 aprile	- Giornata nazionale della persona con lesione al midollo spinale
- Fissata dal Ministro per la Salute nel periodo dal 21 marzo al 31 maggio	- Giornata per la donazione degli organi
- 1ª domenica di maggio	- Giornata nazionale dell’epilessia
- 5 maggio	- Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia
- 9 maggio	- Giornata d’Europa
- 9 maggio	- Giornata della memoria per le vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi di tale matrice

¹ Vedi http://www.governo.it/Presidenza/ufficio_cerimoniale/cerimoniale/giornate.html.

- 3^a domenica di maggio - Giornata nazionale della musica popolare
- Ultima domenica di maggio - Giornata nazionale del sollievo
- 1^a domenica di giugno - Giornata nazionale dello Sport
- Ultima domenica di maggio o 1^a domenica di giugno - Giornata nazionale per la donazione del sangue
- 1^a domenica di Giugno o 2^a se la prima cade il 2 giugno - Giornata nazionale del malato oncologico
- 2^o martedì di giugno - Giornata nazionale dell'innovazione
- 8 agosto - Giornata nazionale del Sacrificio del lavoro italiano nel mondo
- 4 ottobre - Giornata della pace della fraternità e del dialogo tra appartenenti a culture e religioni diverse
- 1^a domenica di ottobre - Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- 2^a domenica di ottobre - Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro
- 12 ottobre - Giornata nazionale di Cristoforo Colombo
- 24 ottobre - Giornata dell'O.N.U.
- 9 novembre - Giornata della libertà in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino
- Il Ministero P.I. individua la data d'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome - Giornata nazionale della Scuola
- “17 marzo - Con L. 23 novembre 2012, n. 222 è stata istituita la “Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera” da celebrarsi il 17 marzo di ogni anno, nel giorno della proclamazione nel 1861 dell'Unità d'Italia.

Al fine, inoltre, di valutare il grado di soddisfazione degli alunni nelle classi prime, al termine del trimestre verrà somministrato un questionario, tramite il quale potremo avere più dati per migliorare il servizio di accoglienza ed inserimento in entrata negli anni scolastici a venire.

Per quanto attiene al “progetto di vita”, vera sfida di una programmazione didattica che non voglia limitarsi al “solo” disbrigo delle questioni d'ufficio sino alle soglie dell'uscita dal circuito scolastico, ci si prefigge di intessere con le famiglie degli alunni al V anno un dialogo più stretto per armonizzare al meglio le inclinazioni, i desideri e le competenze effettivamente acquisite negli anni scolastici per un migliore inserimento nella vita adulta.

SOTTO-AMBITO B. (PROF. R. INZERRA)

Alla luce della normativa recente il lavoro si articolerà attraverso i seguenti settori d'intervento:

A) OBBLIGO FORMATIVO E SCOLASTICO

- rilevazione quantitativa delle assenze mensili di tutti gli alunni del biennio;

- monitoraggio dati quanti-qualitativo;
- colloqui con alunni, famiglie e docenti;
- lavoro di rete con il territorio: raccordo con Osservatorio e circoscrizioni sociali, tenendo presente quanto prescritto dalla Legge del 26 dicembre 2006 n.296 , art. 1, comma 622 per la gestione e presa in carico dei casi di evasione ed abbandono;
- raccordo con le altre FF.SS.;
- raccordo con la Segreteria alunni per l'anagrafe studenti;
- costante raccordo con il Dirigente Scolastico.

Il segmento riguardante la raccolta dei dati mensili utili per il monitoraggio della frequenza scolastica degli alunni del biennio sarà gestito sulla base di una duplice angolazione di vedute, che riguarderà di volta in volta sia l'aspetto quantitativo secondo il numero di assenze (in base a cui registrare abbandoni, evasioni e frequenze irregolari) sia l'aspetto qualitativo che attiene alle dinamiche sottese a tali fenomeni.

Il suddetto ambito d'intervento sarà avviato sulla base di un costante e sistematico raccordo con i Coordinatori delle classi del biennio e la Segreteria alunni. Con i primi s'intende attivare un dialogo costante, al fine di fornire loro strumenti e strategie per la gestione dei casi segnalati, in modo da non fermarsi ad una sola lettura quantitativa dei casi di evasione e abbandono, ma per consentire loro di cogliere i segni premonitori di potenziali abbandoni, potenziando la prevenzione attraverso ipotesi progettuali e coinvolgendo i Consigli di classe.

B) LAVORO DI RETE E C.I.C.

Al fine di procedere verso interventi integrati con gli operatori psico-pedagogici del territorio, con le circoscrizioni sociali del Comune di appartenenza, con il “C.I.C. – Sportello di ascolto” si avvierà un proficuo lavoro di concertazione di azioni da intraprendere per la gestione dei singoli casi. Si procederà sulla base delle segnalazioni raccolte tramite appositi modelli distribuiti ai Coordinatori delle classi del biennio, così da arginare e contenere congiuntamente il fenomeno della dispersione scolastica. Nello specifico, dalla descrizione sintetica offerta dal modello 1 di segnalazione hanno via via trovato sbocco le necessarie azioni da compiere per la risoluzione dei casi di abbandono, evasione e frequenza irregolare. La presa in carico dei singoli casi pertanto avverrà in modo diverso in base al *focus* problematico emerso e riscontrato.

Azioni attivate per i *casi di evasione e abbandono*: sollecito a mezzo lettera e/o telefonico alle famiglie, segnalazione OPT e segnalazione ai servizi sociali del Comune di appartenenza,

programmazione di percorsi individualizzati, richiesta di supporto psicologico, raccordo con Enti professionali.

Azioni svolte per i *casi di frequenza irregolare*: colloqui con la famiglia, colloqui individuali con gli studenti (al fine di individuare la natura del “malessere”), mediare tra le parti, ri-orientare. Colloqui con i docenti delle classi per programmare percorsi individualizzati ed inserimento in percorsi extra-curriculari.

C) PROGETTO AREA A RISCHIO

Le azioni interesseranno l’ambito della progettazione inerente alle diverse azioni richieste, l’ambito della comunicazione, l’ambito del monitoraggio sia *in itinere* che finale.

D) COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le azioni riguarderanno l’individuazione degli ambiti disciplinari, la selezione degli alunni, la comunicazione alle famiglie, il monitoraggio sia *in itinere* che finale e l’analisi statistica dei risultati.

Fatte salve le linee progettuali di massima esposte, i docenti FF.SS. dell’Area 3 si ripropongono, in ogni caso, di adottare durante l’a.s. tutti quegli accorgimenti che dovessero presentarsi necessari per consentire agli stessi non solo di portare a buon esito quanto già esposto, ma di cogliere tutte quelle situazioni/opportunità che potrebbero giovare ad un più ampio e completo sostegno ai nostri alunni.

Con osservanza,

Proff. F.P. Calvaruso e R. Inzerra